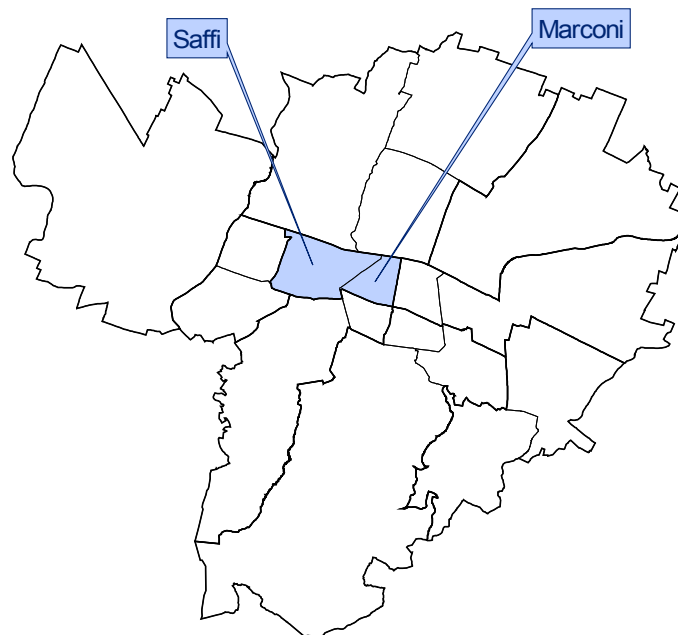


Comune di Bologna



Bilancio Sociale 2010 Quartiere Porto

Luglio 2011

"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico" (Benjamin Constant)

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione.

Alla stesura del documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri del Quartiere.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere.....	8
1.2. La popolazione residente straniera.....	12
1.3. La composizione familiare	16
1.4. Il profilo socio-economico.....	18
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	19
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale.....	19
2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere	20
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere.....	22
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere.....	25
3.1. Lo Sportello del Cittadino.....	25
3.2. Lo Sportello sociale.....	27
3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	29
3.4. L'ambito socio-educativo.....	31
3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	34
Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà.....	35
4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere.....	35
4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Porto.....	36
4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009.....	37
4.1.3. La partecipazione elettorale.....	38
4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Porto.....	39
4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà	40
4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio.....	41
4.3.2. Le associazioni del territorio.....	43
4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali.....	46
Conclusioni.....	48

Premessa

La redazione del bilancio sociale costituisce uno strumento di conoscenza della realtà del Quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, l'assetto organizzativo ed istituzionale del Quartiere, i servizi offerti, la realtà associativa. Inoltre, informa la comunità circa le attività svolte nel corso dell'anno e l'impatto che queste hanno prodotto sul territorio.

Oltre a ciò, la rendicontazione sociale vuole essere uno strumento per costruire una relazione di scambio reciproco tra l'Ente e la cittadinanza, che permetta a quest'ultima di essere e sentirsi parte dei processi di gestione della cosa pubblica e, dall'altro lato, consenta al Comune di ascoltare i cittadini, per orientare la propria azione e valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il documento mantiene, nella sostanza, la medesima struttura dello scorso anno con qualche integrazione e approfondimento, nell'intento di consolidarne i contenuti e migliorarne la leggibilità.

Il documento è costituito da quattro parti. La prima parte (*I numeri del Quartiere*) fornisce importanti informazioni demografiche e socio-economiche del territorio, venendo a costituire un'illustrazione di quella che può essere definita l'identità del Quartiere. La seconda parte (*Il Quartiere come Ente*) descrive l'assetto organizzativo e le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere, qui inteso come l'Ente amministrativo più prossimo al cittadino. Nella terza parte (*I servizi offerti dal Quartiere*) sono descritti i principali servizi offerti dal Quartiere che, a seguito del decentramento, costituisce il centro di erogazione dei principali servizi alla persona e il centro di gestione di parte consistente delle risorse economiche dell'Amministrazione. La quarta parte (*La partecipazione e la sussidiarietà*) propone una panoramica dell'apporto che associazionismo, volontariato e partecipazione offrono allo sviluppo e al benessere della comunità, cercando, allo stesso tempo, di evidenziare il sostegno che il Quartiere garantisce al mondo associativo.

Parte prima. I numeri del Quartiere

	Quartiere Porto	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2010	3,72	140,85	2,6
Popolazione residente al 31/12/2010	31.835	380.181	8,4
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2010	9,7	11	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2010	25,7	25,9	
Stranieri residenti al 31/12/2010	3.791	48.466	7,8
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2010	11,9	12,7	
Famiglie residenti al 31/12/2010	18.126	202.684	8,9
Dimensione familiare media al 31/12/2010	1,74	1,86	
Numero di abitazioni al censimento 2001	18.125	194.862	9,3
Abitazioni progettate nel periodo 2005-2010	55	3.296	1,7
Abitazioni iniziate nel periodo 2005-2010	55	3.739	1,5
Abitazioni ultimate nel periodo 2005-2010	101	4.819	2,1
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	25.522	45.162	56,5
Numero di addetti al censimento 2001	10.817	206.088	5,2
Reddito imponibile medio 2008	25.666	24.183	106,1
Reddito imponibile medio 2008 dei residenti stranieri	10.062	10.478	96,0

1.1. Il profilo demografico del Quartiere

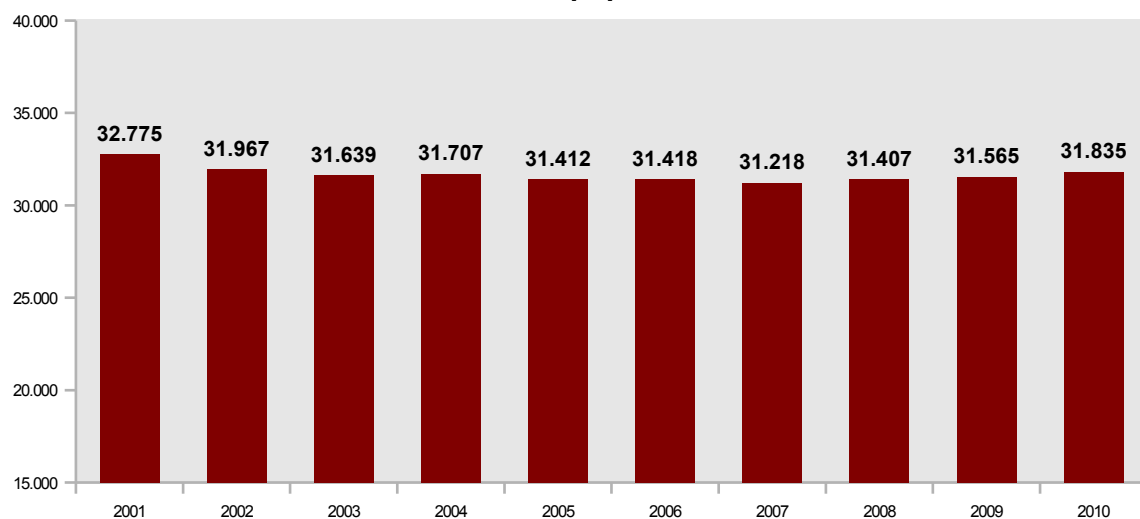
Su di una superficie di 3,721 kmq. (il 2,6% del territorio cittadino) sono residenti nel Quartiere Porto 31.835 abitanti (l'8,4% della popolazione bolognese). Tradizionalmente Porto è suddiviso in due zone: Marconi, che conta 14.139 residenti, e Saffi, che ne conta 17.696.

Dal 2001 ad oggi Porto ha visto diminuire la propria popolazione del 2,9%, mentre nell'intera città di Bologna si è registrato un incremento pari allo 0,5%. Negli ultimi 5 anni, a Porto si contano 423 residenti in più (+1,3%); a livello cittadino l'aumento è stato pari all'1,7%.

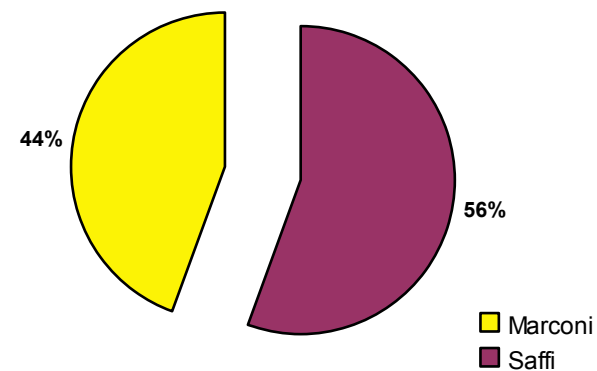
Dal 2001 al 2010 sia Marconi sia Saffi hanno registrato una diminuzione della popolazione (-2,5% la prima, contro -3,1% di Saffi). Negli ultimi 5 anni la popolazione residente nella zona Saffi è aumentata dell'1,8%; più contenuto l'aumento nella zona Marconi (+0,8%).

Dei 31.835 abitanti di Porto, 16.977 sono donne; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%), come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

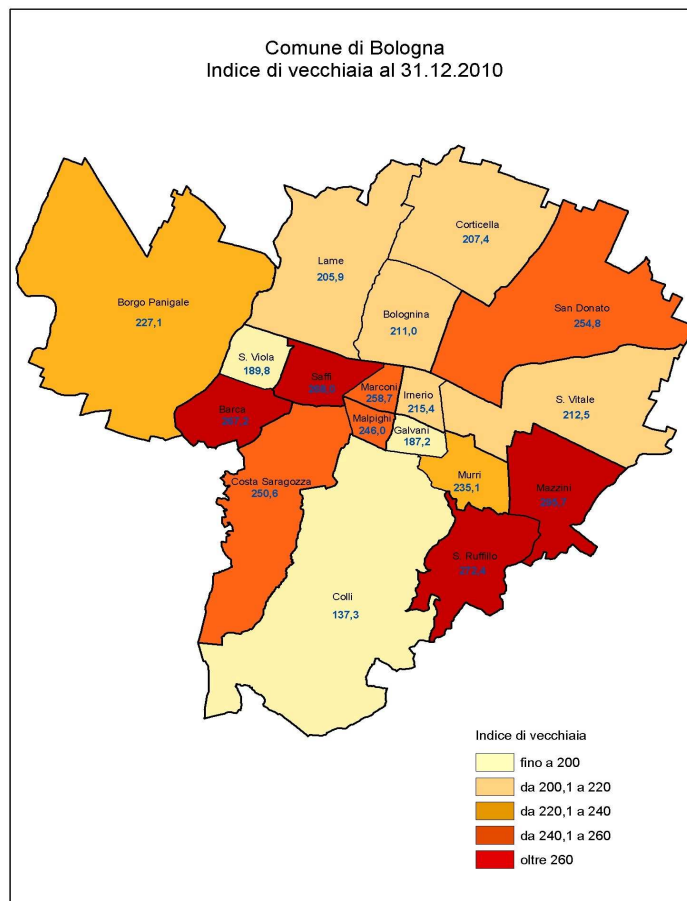
Quartiere Porto: popolazione residente



**Quartiere Porto:
popolazione residente per zone nel 2010**



Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 235,2 per Bologna e a 264,0 per Porto.

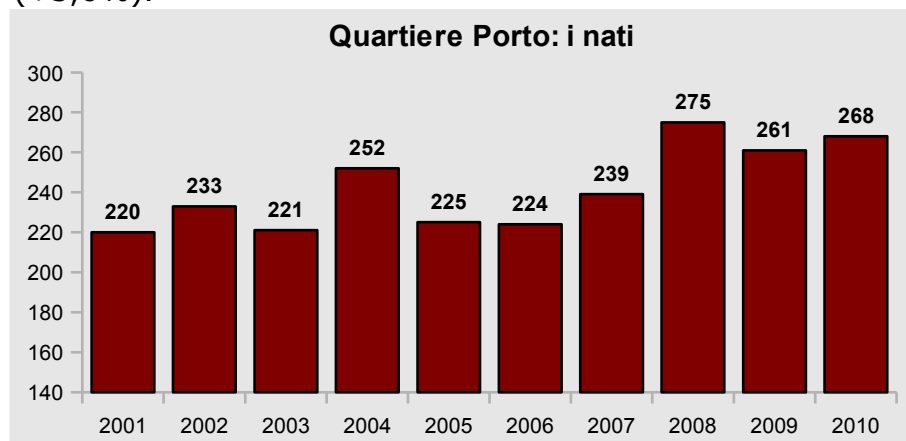


COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Al 31.12.2010 l'indice di vecchiaia a livello comunale era pari a 235,2.

Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2005 e il 2010 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere Porto è aumentato dell'11% (382 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 0 e 2 anni (+166), potenziali utenti dei servizi alla primissima infanzia, e quello dei ragazzi tra 14 e 18 anni e tra 6 e 10 anni, rispettivamente interessati alla frequenza delle scuole secondarie di secondo grado e delle primarie. Più modesto l'aumento dei bambini tra 3 e 5 anni (+24), potenziali utenti delle scuole dell'infanzia. Infine, va registrato l'aumento del numero di bambini con età compresa tra 11 e 13 anni (+14), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado.

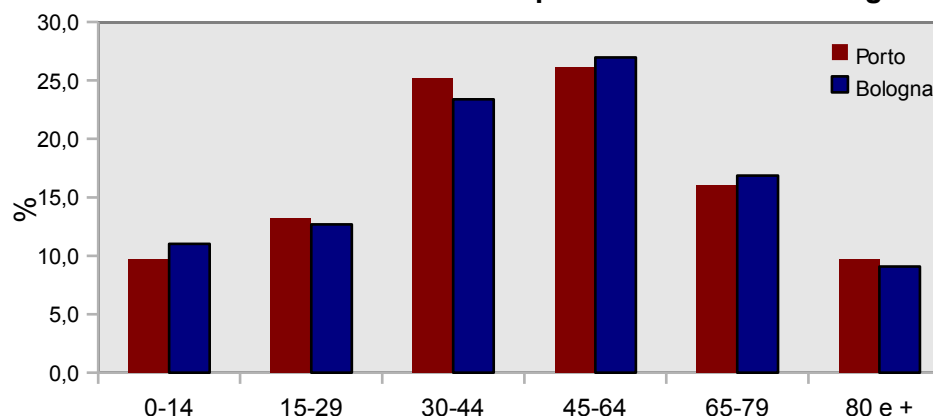
Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle nascite. Nel Quartiere Porto, nel periodo 2006-2010, sono nati complessivamente 1.267 bambini, 116 in più rispetto al quinquennio precedente (+10,1%), una ripresa superiore a quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,6%).



QUARTIERE PORTO: POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRANDI CLASSI DI ETÀ

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2005	2.798	4.152	7.958	7.782	5.740	2.982	31.412
31.12.2010	3.102	4.210	8.015	8.320	5.112	3.076	31.835
var. ass.	304	58	57	538	-628	94	423
var. %	10,9	1,4	0,7	6,9	-10,9	3,2	1,3

Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2010 nel quartiere Porto e a Bologna



QUARTIERE PORTO: POPOLAZIONE RESIDENTE DA 0 A 18 ANNI

Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	607	773	166	27,3
3 - 5	606	630	24	4,0
6 - 10	890	962	72	8,1
11 - 13	525	539	14	2,7
14 - 18	840	946	106	12,6
Totale 0-18	3.468	3.850	382	11,0

Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2010 a Porto ben il 25,7% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,7% 80 anni o più. Tra il 2005 e il 2010 il numero delle persone con 65 anni e oltre è diminuito del 6,1% (534 in meno). La diminuzione riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (-10,9%), passati da 5.740 a 5.112, mentre le persone con più di 79 anni sono aumentate (94 in più).

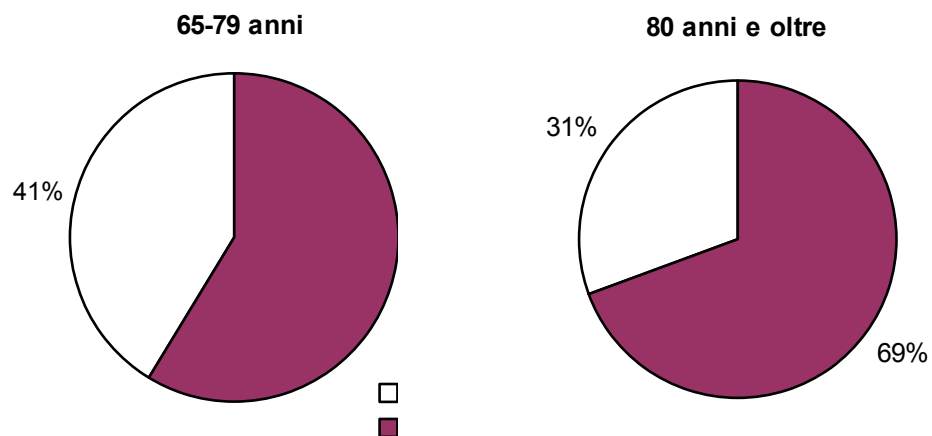
A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.816 a 98.598 (-2,2%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+2.835 unità pari a +9%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni (-5.053 unità pari a -7,3%).

Molto netta appare a Porto la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 58,7% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 69,4% del totale della popolazione con più di 79 anni.

QUARTIERE PORTO: POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE

Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	5.740	5.112	-628	-10,9
80 e oltre	2.982	3.076	94	3,2
Totale 65 e oltre	8.722	8.188	-534	-6,1

QUARTIERE PORTO: POPOLAZIONE ANZIANA PER SESSO AL 31.12.2010

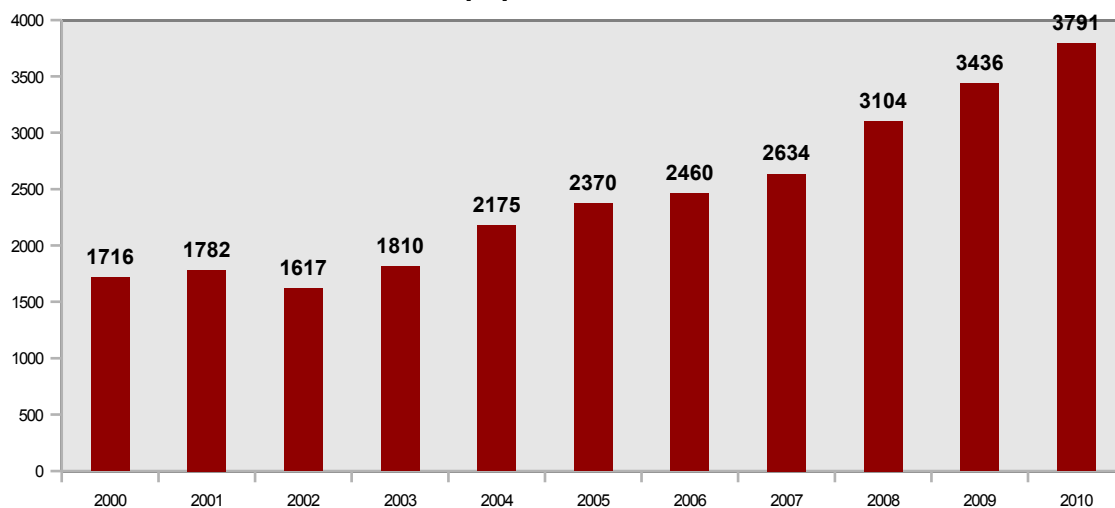


1.2. La popolazione residente straniera

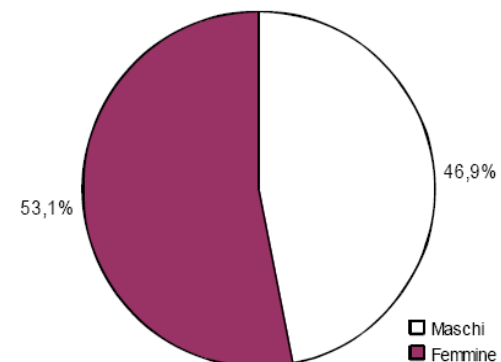
Nel Quartiere Porto risultano residenti a fine 2010 3.791 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 340. La percentuale di stranieri sulla popolazione è pari all'11,9%, contro il 12,7% della media cittadina.

La compagine straniera nel Quartiere vede una prevalenza di femmine (il 53,1% del totale). Anche a livello cittadino tra gli stranieri le donne sono più numerose degli uomini (52,9%).

Quartiere Porto: popolazione residente straniera



QUARTIERE PORTO: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA PER SESSO AL 31.12.2010



Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Porto, in particolare, l'età media degli stranieri è di 33,8 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 47,5 anni).

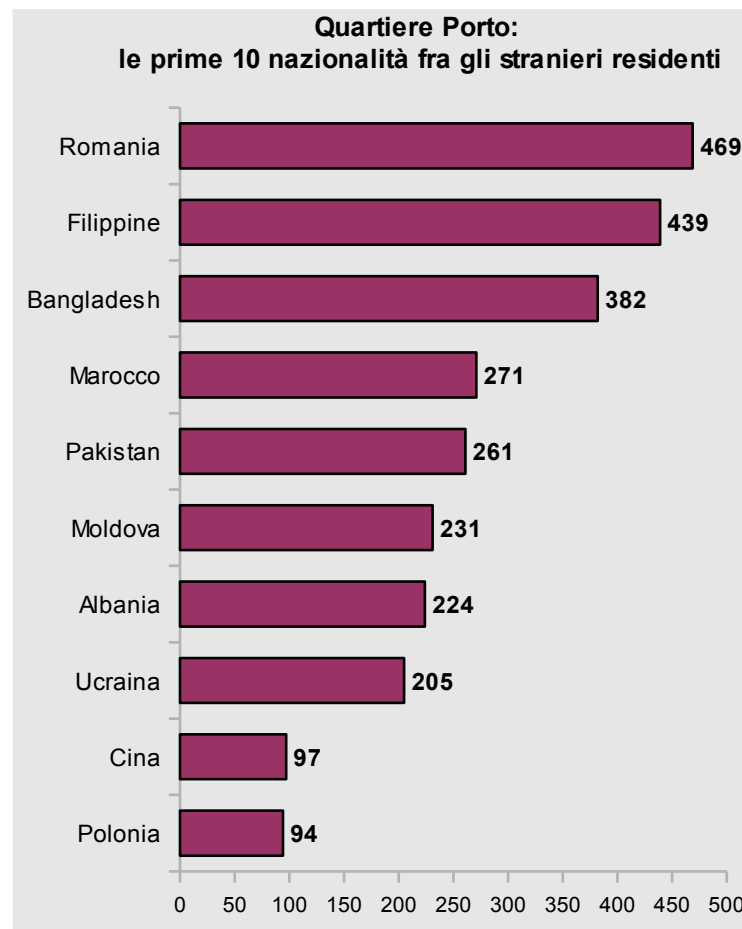
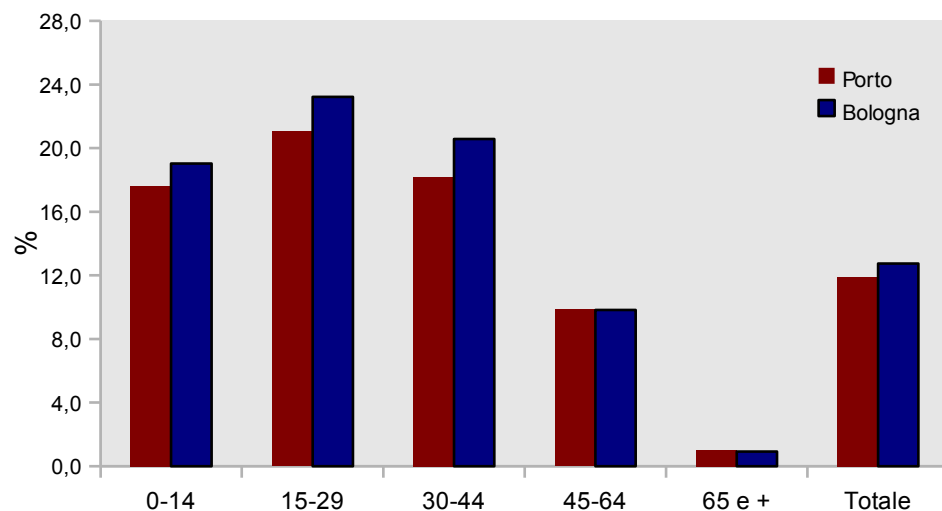
Particolarmente alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Porto essi rappresentano il 21,1% dei bambini con meno di 3 anni, il 15,9% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 16,3% di quelli tra 6 e 13 anni.

La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere è la Romania con 469 residenti, seguita da Filippine (439) e Bangladesh (382); anche a livello di intero comune la Romania è al primo posto in graduatoria.

QUARTIERE PORTO: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2005	365	592	966	399	48	2.370
31.12.2010	546	886	1.458	819	82	3.791
var. ass.	181	294	492	420	34	1.421
var. %	49,6	49,7	50,9	105,3	70,8	60,0

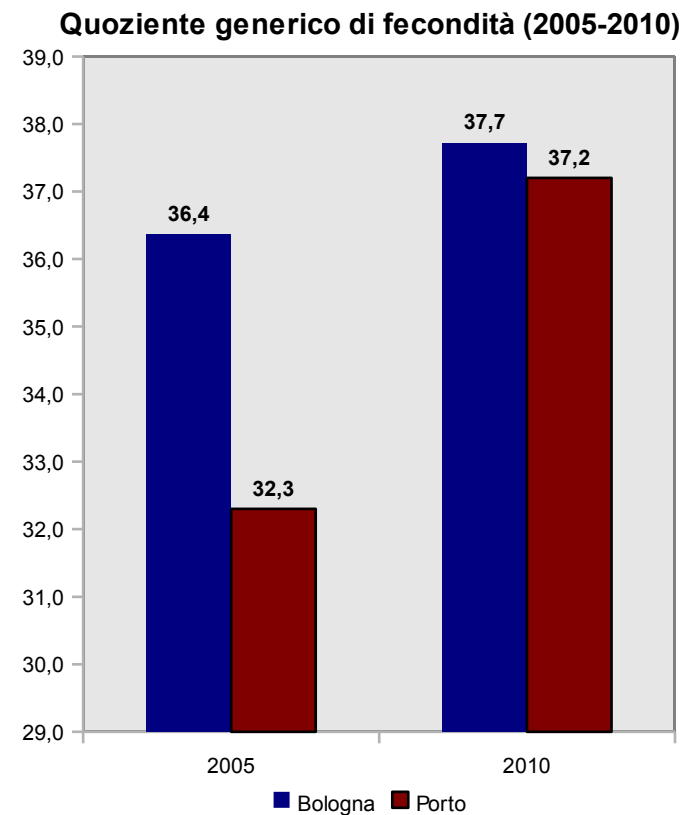
Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2010 nel quartiere Porto e a Bologna



Dal grafico che segue si può notare il quoziente generico di fecondità a Porto e a Bologna. Questa misura corrisponde al rapporto tra il numero delle nascite avvenute in un determinato anno e l'ammontare della popolazione femminile in età feconda nello stesso anno. Come si può notare, a Porto il tasso di fecondità (37,2) è inferiore alla media cittadina (37,7). Rispetto al 2005, tuttavia, la differenza si è ridotta notevolmente.

L'incidenza della popolazione straniera si fa sentire in maniera rilevante anche sui nati. La tabella indica che a Porto, nel 2010, il 30,6% dei nati ha almeno un genitore straniero (a livello cittadino il 32,6%). Rispetto a 5 anni prima, l'incidenza dei nati da genitori stranieri è aumentata sensibilmente sia nel Quartiere sia a Bologna.

INCIDENZA PERCENTUALE DEI NATI DA ALMENO UN GENITORE STRANIERO SUL TOTALE DEI NATI (2005-2010)		
	2005	2010
Porto	20,4	30,6
Bologna	22,8	32,6



Nel Quartiere Porto gli stranieri iscritti alle scuole per l'anno scolastico 2010/2011 sono 815.

In particolare, gli stranieri che frequentano le scuole dell'infanzia sono 143, di cui 98 nelle scuole pubbliche (comunali e statali) e 45 in quelle autonome (convenzionate e non convenzionate). L'incidenza degli stranieri sul totale degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 20%.

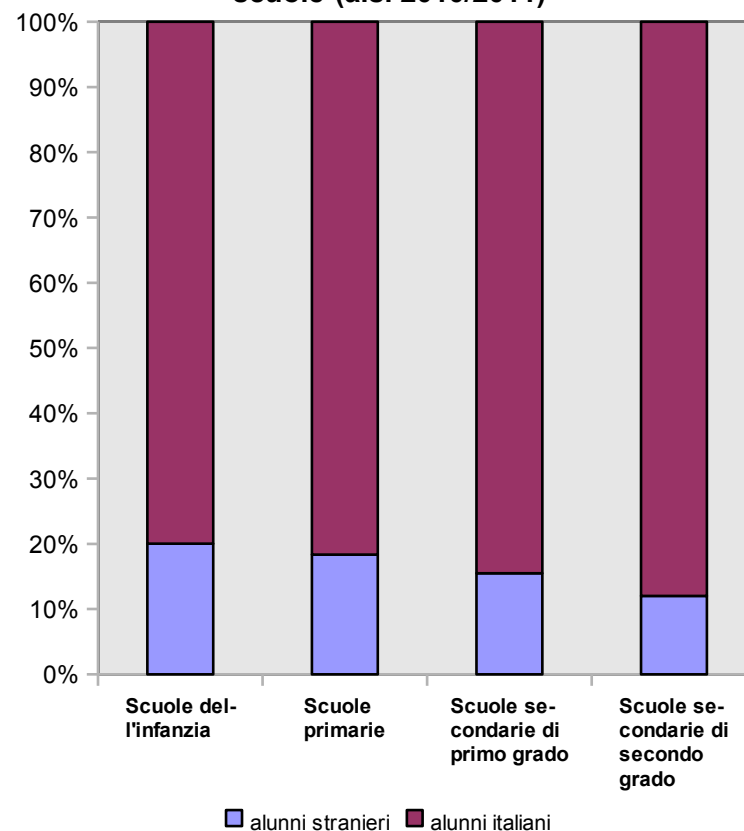
Nelle scuole primarie gli stranieri sono 214, il 18,4% del totale degli iscritti, mentre nelle secondarie di primo grado, su 853 iscritti, gli stranieri sono 132 (il 15,5%).

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono iscritti 326 stranieri, di cui solo 2 in scuole non statali. L'incidenza sul totale degli alunni in questo caso è pari al 12%.

QUARTIERE PORTO: ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE (A.S. 2010/2011)

	Valore ass.	%
Scuole dell'infanzia	143	17,5
Scuole primarie	214	26,3
Scuole secondarie di primo grado	132	16,2
Scuole secondarie di secondo grado	326	40,0
Totale	815	100,0

Incidenza % degli alunni stranieri nelle scuole (a.s. 2010/2011)



1.3. La composizione familiare

Al 31 dicembre 2010 risiedevano nel Quartiere Porto 18.126 famiglie per un totale di 31.536 persone. 299 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2005 e il 2010 a Porto si contano 794 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di 1.074 unità le famiglie unipersonali (+11,8%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dall'1,79 del 2005 all'1,74 del 2010 (1,86 a livello cittadino).

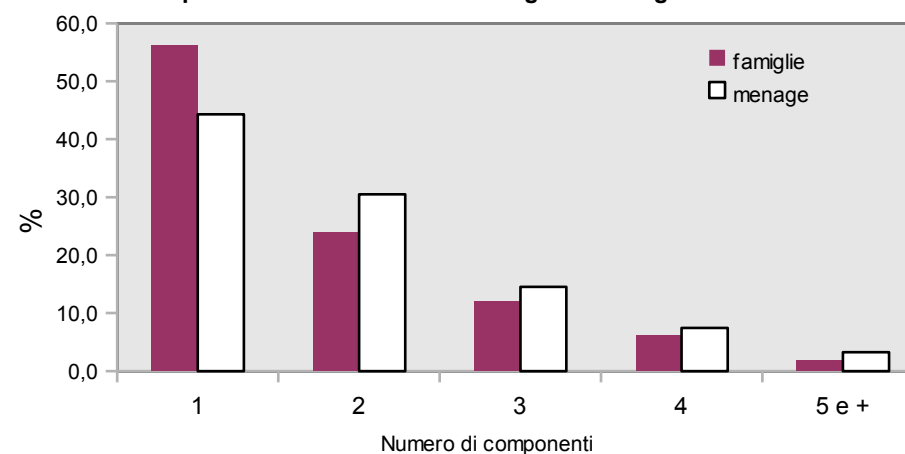
Tuttavia, le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Porto i menage al 31 dicembre 2010 erano poco più di 16.000, l'11,6% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,74 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,97).

QUARTIERE PORTO: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI

	31/12/2005	31/12/2010
Famiglie	17.332	18.126
Dimensione media	1,79	1,74
Menage		16.022
Dimensione media		1,97

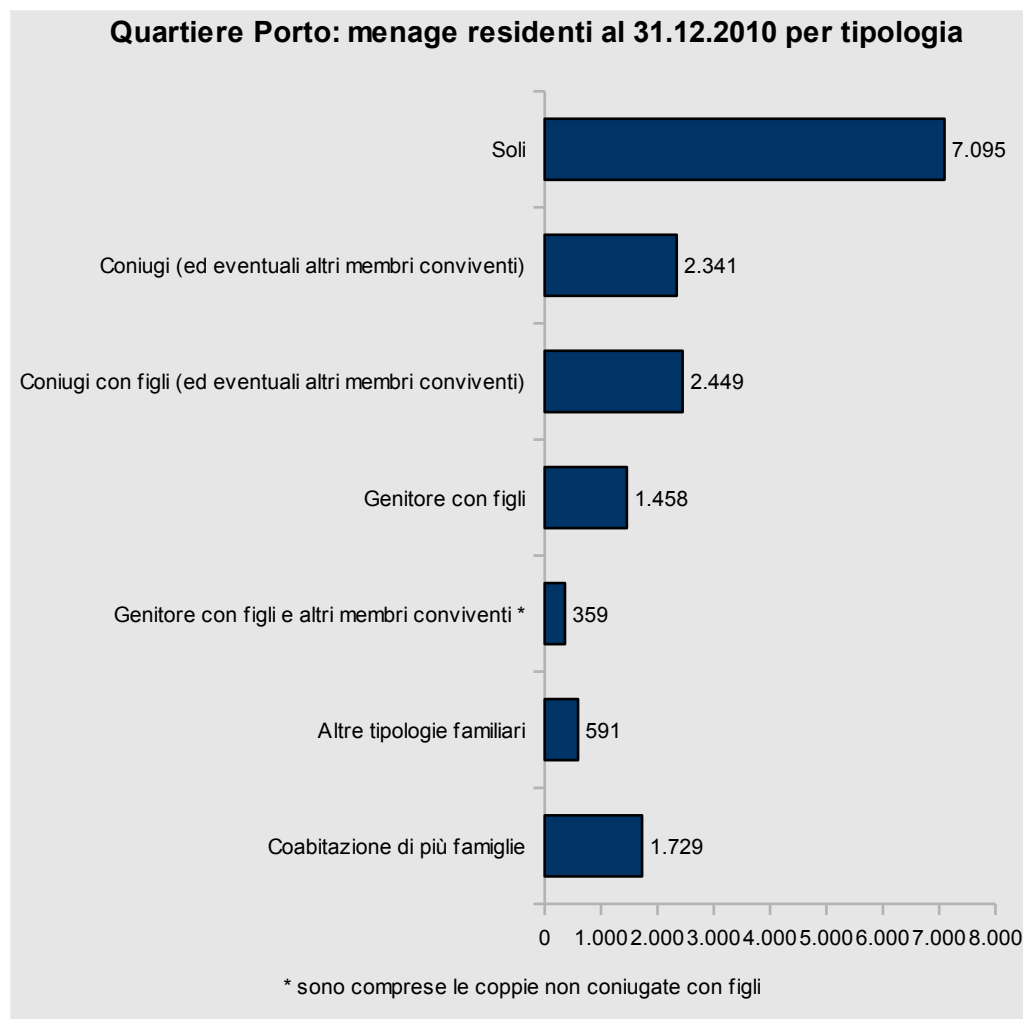
Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2010



Quartiere Porto: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	10.194	4.322	2.171	1.105	334	18.126
menage	7.095	4.884	2.329	1.191	523	16.022

In particolare, se si analizzano i menage, a Porto quasi 7.100 persone vivono effettivamente sole e rappresentano il 44% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi quasi 4.800 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre poco più di 1.800 sono i menage formati da un solo genitore con figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Porto 1.729.



1.4. Il profilo socio-economico

Un fattore significativo per descrivere il profilo di una comunità è la condizione economica dei cittadini e la distribuzione del reddito tra le fasce della popolazione. Nel 2008 il reddito imponibile **medio** dei residenti a Bologna è pari a 24.183 euro per contribuente, quello **mediano** a 18.412 euro. Nel Quartiere Porto, invece, il reddito medio risulta pari a 25.666 euro, quello mediano a 19.302 euro. In relazione alle differenze di genere, come si può notare, esiste una differenza significativa tra il reddito dichiarato dai maschi (22.624 euro il mediano¹) e quello delle femmine (17.083 euro). La tabella sottostante descrive le differenze relative alla cittadinanza: nel Quartiere Porto il reddito imponibile mediano degli stranieri risulta essere 9.355 euro, mentre quello degli italiani raggiunge i 20.297 euro.

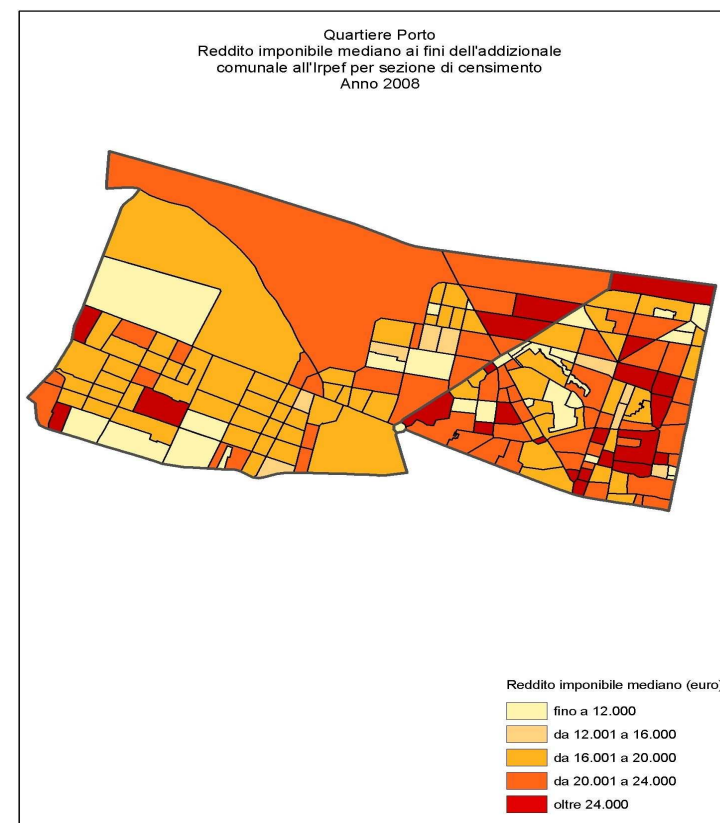
QUARTIERE PORTO: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER CITTADINANZA (2008)

Reddito medio italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
Porto	26.899	10.062	25.666
Marconi	32.209	10.650	30.712
Saffi	22.650	9.637	21.658
Totale Bologna	25.282	10.478	24.183
Reddito mediano italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
Porto	20.297	9.355	19.302
Marconi	22.192	9.232	21.020
Saffi	19.177	9.460	18.402
Totale Bologna	19.260	9.421	18.412

¹Come valore descrittivo del reddito di una popolazione è preferibile utilizzare il reddito mediano rispetto al reddito medio. Quest'ultimo, infatti, tende ad essere fortemente influenzato dai redditi più alti; il valore mediano, al contrario, dal momento che rappresenta il punto centrale della distribuzione risulta meno sensibile a eventuali redditi molto elevati.

QUARTIERE PORTO: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER GENERE (2008)

	Reddito medio		Reddito mediano	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Porto	31.688	20.404	22.624	17.083
Marconi	38.869	23.770	24.568	18.513
Saffi	26.127	17.671	21.350	15.836
Bologna	30.091	18.877	21.229	15.861



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

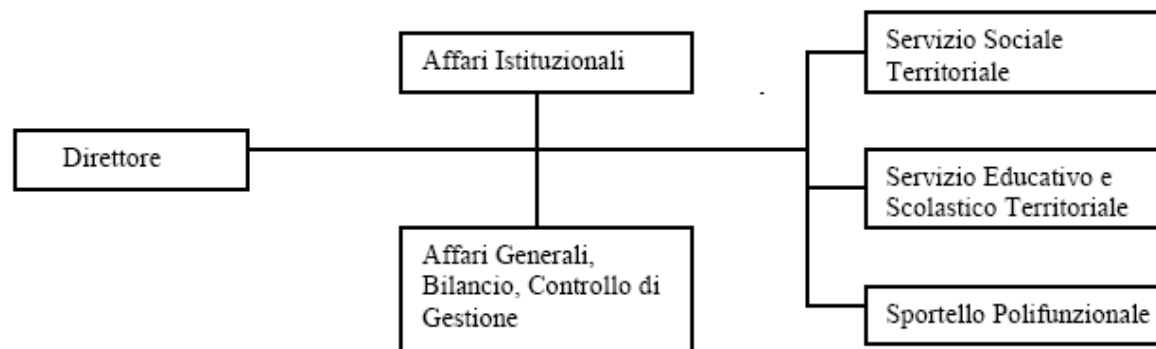
Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Porto Equivale equivale a 15. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Nel corso del 2010 le dimissioni del Sindaco hanno determinato lo scioglimento di tutti gli organi politici. In attesa delle nuove elezioni comunali, il Comune di Bologna è stato retto dal Commissario prefettizio Anna Maria Cancellieri.

2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere



Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, ad un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio, come del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale. Garantisce il servizio di coordinamento pedagogico che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del

progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione di mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

Servizio Sociale Territoriale (SST)

Si accede al servizio tramite lo Sportello sociale. Lo Sportello sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori, e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale. In particolare informa su:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

Sportello del Cittadino

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei quartieri, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2010 il Comune di Bologna ha speso 241 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono essenziali per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2010 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 186 milioni di euro di cui 167 milioni dedicate a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

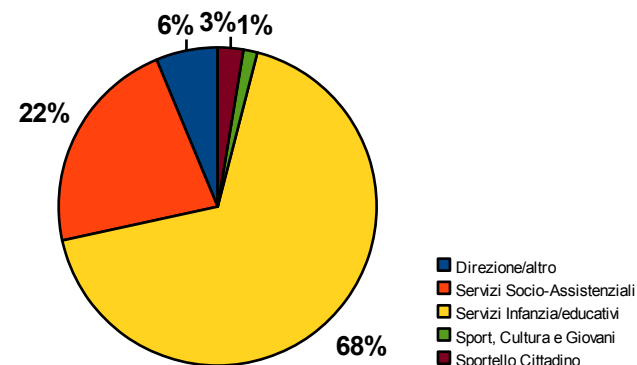
Il Quartiere Porto rappresenta il 7,6% di questa realtà con oltre 14 milioni di euro gestiti direttamente, di cui oltre 13 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente sulle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e delle Aree/Dipartimenti/Settori e dei relativi indicatori di prodotto e di risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di spesa si ha per le linee di intervento che erogano servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" (67,5% nel 2010) e "Servizi socio-assistenziali" (22,2% nel 2010).

Rispetto al 2009 le risorse del Quartiere Porto sono aumentate del 5,6%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" è diminuita di quasi 3 punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è invece aumentata di 3,3 punti percentuali. Questo aumento di costo e cambio di distribuzione fra linee di spesa è stato determinato prevalentemente dalla prima effettiva attribuzione diretta nel 2010 al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti (ossia riguardanti i servizi socio-assistenziali per minori e famiglie e adulti).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Porto	
	2009	2010
Direzione/altro	827.701	880.395
Servizi Socio-Assistenziali	2.519.158	3.113.342
Servizi Infanzia/educativi	9.349.894	9.484.179
Sport, Cultura e Giovani	186.407	199.687
Sportello Cittadino	419.339	366.059
Totale	13.302.499	14.043.662

Quartiere Porto: costi 2010 per linea di intervento

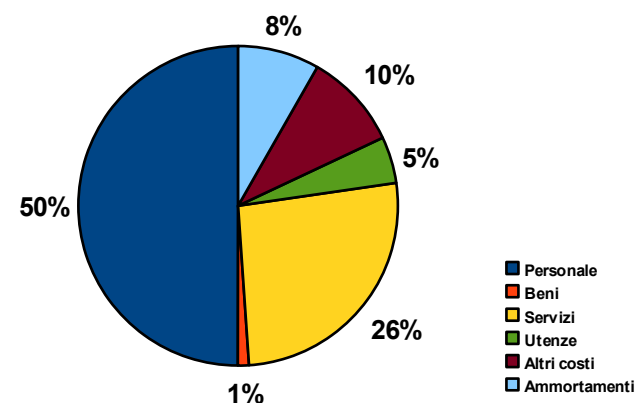


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono rilevate sul costo del personale (50% nel 2010), dell'acquisto di servizi (26,2% nel 2010) e degli altri costi (9,7% nel 2010).

Anche la distribuzione per natura di costo 2010 è stata influenzata dalla prima effettiva attribuzione diretta al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti, infatti, rispetto al 2009 si registra un calo di 4,4 punti percentuali della natura di costo "acquisti di servizi" e un aumento di 7,7 punti percentuali su "Altri costi", che contengono i trasferimenti alle ASP per i servizi socio-assistenziali riguardanti in prevalenza le deleghe più recenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Porto	
	2009	2010
Personale	7.263.014	7.016.686
Beni	194.135	156.923
Servizi	4.064.918	3.680.219
Utenze	495.700	664.784
Altri costi	267.462	1.367.583
Ammortamenti	1.017.270	1.157.467
Totale	13.302.499	14.043.662

Quartiere Porto: costi 2010 per natura

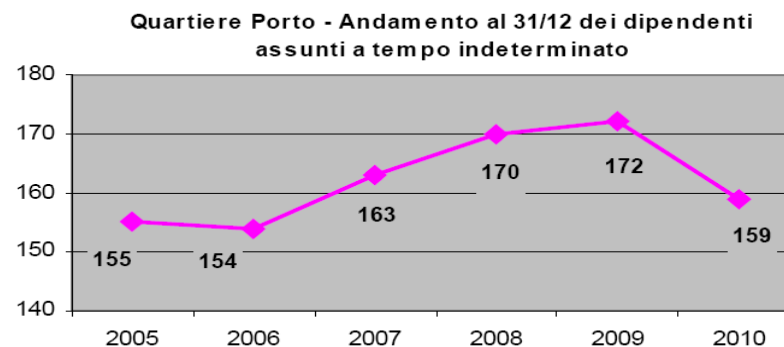


Il costo del personale nel 2010 è stato di euro 7.016.686 e rappresenta, come già accennato, il 50 % del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media quasi 205 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato).

Esse rappresentano il 4,1 % dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 163 persone) si occupa dei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

QUARTIERE PORTO - NUMERO MEDIO DIPENDENTI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Direzione/Altro	16,5	14,7	14,0	15,1	13,9	15,1
Servizi Socio-Assistenziali	9,7	8,9	9,3	11,8	15,7	15,3
Servizi Infanzia/educativi	172,9	167,8	173,6	171,8	167,4	163,5
Sport, Cultura e Giovani	1,5	2,3	2,3	1,0	0,9	0,3
Sportello del Cittadino	8,1	8,4	8,4	10,7	11,3	10,4
TOTALE QUARTIERE	208,7	202,1	207,6	210,4	209,2	204,6



Rispetto al 2009 è evidente il calo degli occupati nel Quartiere Porto: si registra una contrazione di 4,6 unità medie dovute sostanzialmente a una diminuzione di 13 persone assunte a tempo indeterminato (erano presenti 172 dipendenti al 31/12/2009, diventano 159 al 31/12/2010).

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. Lo Sportello del Cittadino

Come anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo, lo Sportello del Cittadino rappresenta uno strumento significativo e polifunzionale per i cittadini portatori di diritti e utilizzatori di servizi. Gli Sportelli hanno sede presso i nove Quartieri e costituiscono il "biglietto da visita" nel rapporto tra il Comune e i propri cittadini.

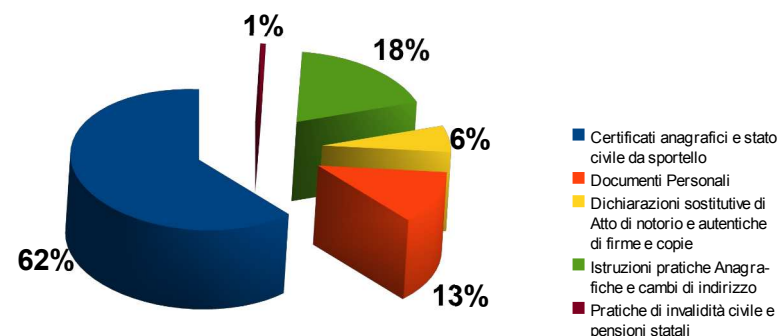
Tutti gli sportelli presenti sul territorio e tra loro collegati permettono di condividere un ampio patrimonio informativo e consentono di rendere capillare la rete dei punti di accesso ai servizi.

Le funzioni degli Sportelli sono: informazione relative alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; erogazione di servizi anagrafici; competenze inerenti ai servizi scolastici, alle attività produttive e all'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici); accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di dettaglio per l'anno 2010 riguardanti i *procedimenti amministrativi* (ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico e all'ammissione alle scuole d'infanzia) e le *pratiche demografiche* (che comprendono le pratiche anagrafiche come ad esempio carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, certificazioni ecc.).

QUARTIERE PORTO: SPORTELLO DEL CITTADINO	
ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010	
Certificati anagrafici e stato civile da sportello	11.969
Documenti Personali	2.406
Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorio e autentiche di firme e copie	1.167
Istruzioni pratiche Anagrafiche e cambi di indirizzo	3.549
Pratiche di invalidità civile e pensioni statali	135
TOTALE	19.226

QUARTIERE PORTO:
SPORTELLO DEL CITTADINO - ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010



QUARTIERE PORTO	Nr. Procedimenti Avviati
Prenotazione sale di quartiere(*)	64
Ammissione alle scuole dell'infanzia per il nuovo anno scolastico	268
Iscrizione ai servizi 0-3 anni per il nuovo anno educativo e attribuzione della quota di contribuzione	285
Revisione delle quote di contribuzione per i servizi educativi e scolastici	51
Attribuzione quote ai servizi scolastici e ammissione ai servizi integrativi	565
Erogazione di contributi individuali per frequentanti scuole pubbliche e private	10
Comunicazione di occupazione temporanea di suolo pubblico senza ordinanza (traslochi, potature inferiori alle 6 ore, banchetti inferiori alle 24 ore...)	141
Autorizzazione per manifestazioni temporanee a carattere locale	33
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù' di uso pubblico con dehors, anche in deroga	26
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico per cantieri edili, traslochi, potature alberi ed eventuale concessione di passo carrabile provvisorio	698
Concessione in uso di impianti sportivi e/o palestre(*)	22
Comunicazione di vendita sottocosto	13
Comunicazione dell'orario di apertura di pubblico esercizio	118
Autorizzazione ad usufruire della fascia oraria di apertura dalle ore 05,00 alle ore 03,00 del giorno successivo per le attività' di somministrazione di alimenti e bevande	26
Autorizzazione alla deroga delle norme in materia di orari dei cantieri edili e stradali e di limiti di emissione sonora	6
Prenotazione di piccoli appezzamenti di terreno da coltivare ad orto(*)	-
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con tavoli e sedie, pedane delimitazioni e recinzioni, ombrelloni a copertura anche in deroga	134
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con l'utilizzo di oggetti mobili (raccolta firme, piante ornamentali e fiori in vaso, allestimento prodotti senza vendita, banchetti oltre 24 ore...)	60
TOTALE	2.520

(*)I procedimenti riguardanti la concessione delle sale, la prenotazione degli orti e la concessione di impianti sportivi e/o palestre possono fare capo ad altri uffici del Quartiere diversi dallo Sportello del Cittadino.

3.2. Lo Sportello sociale

Gli Sportelli sociali² rappresentano la porta di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. L'ottica con cui lo Sportello sociale è stato creato è quella di garantire la massima prossimità al cittadino, offrendo un punto di riferimento unico all'interno di ciascun Quartiere che permetta ad ognuno di ricevere informazioni e accedere alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari offerti dal Comune, dall'ASL e da altri soggetti pubblici e privati.

Le funzioni principali dello Sportello sociale sono le seguenti: informazione; promozione sociale; orientamento ai servizi e alle opportunità; accompagnamento alla presa in carico; osservatorio.

Essi hanno sede presso tutti e nove i quartieri cittadini e sono solo un tassello della più vasta rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati qui proposti fotografano, per l'anno 2010, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Porto, rispetto al target di utenza (anziani, adulti, minori-famiglie e disabili) e rispetto ai bisogni espressi.

Per quanto riguarda il tipo di utenza, come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda gli anziani, con il 46% (1.465) del totale delle domande; minori-famiglie e adulti contano rispettivamente per il 30% (971) e il 22% (705).

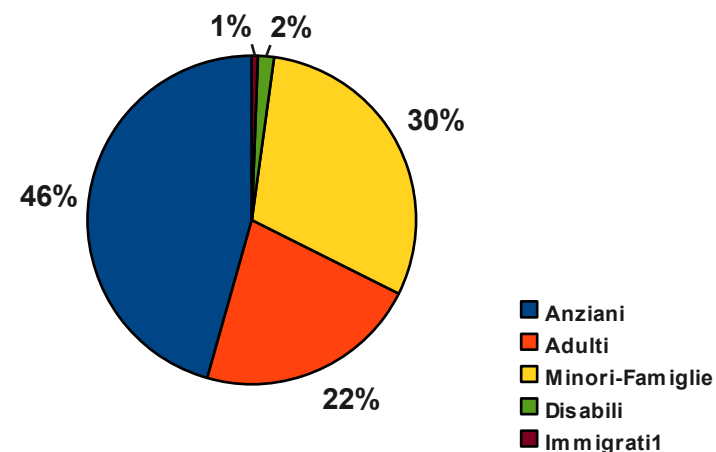
²La legge 328/2000 introduce, come livello essenziale dei servizi sociali alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi al fine di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso e di conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

QUARTIERE PORTO: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)			
	N. di accessi Porto	N. di accessi Bologna ²	Incidenza %
Anziani	1.465	8.959	45,6
Adulti	705	5.551	22,0
Minori-Famiglie	971	5.980	30,2
Disabili	51	434	1,6
Immigrati ¹	19	68	0,6
Totale	3.211	20.992	100

¹L'accesso dei cittadini immigrati è una parte residuale poiché per questo specifico target è presente sul territorio uno Sportello specializzato presso l'Asp Poveri Vergognosi.

²Si noti che il totale degli accessi per target di utenza può non coincidere con il totale degli accessi per tipo di bisogno: la differenza si spiega con il fatto che, in alcuni casi, il tipo di bisogno può non essere registrato.

QUARTIERE PORTO: ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)

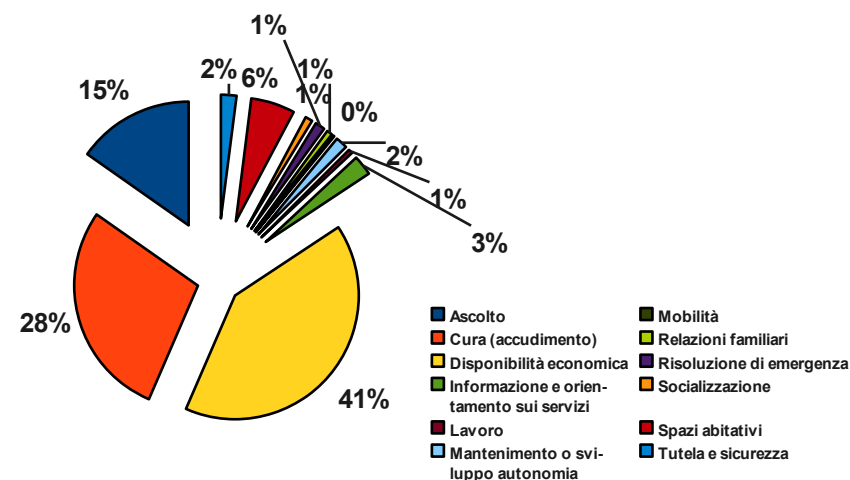


Infine, le richieste riguardanti la disabilità sono il 2% (51).

Se si considerano i bisogni³ espressi dalle persone, al momento dell'accesso si evidenzia una netta predominanza delle difficoltà di tipo economico, che rappresentano il 41% del totale dei bisogni (1.309), seguite da problemi relativi alla cura e all'accudimento, con il 28% (907), e dal bisogno di ascolto, con il 15% (489). Rilevanti, anche se con un peso inferiore, i bisogni abitativi (184).

Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per il primo appuntamento con le assistenti sociali portandolo al di sotto dei 30 giorni. A tal riguardo, nel corso dell'anno i servizi hanno svolto un impegnativo lavoro volto alla riduzione di tali tempi, raggiungendo a dicembre 2010 un tempo di attesa medio pari a 14 giorni, come da obiettivo prefissato.

QUARTIERE PORTO: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DO BISOGNO (2010)



QUARTIERE PORTO: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)

Bisogni	Accessi Porto (2010)	Accessi Bologna (2010)	Incidenza %
Ascolto	489	1.248	15,2
Cura (accudimento)	907	5.413	28,3
Disponibilità economica	1.309	10.780	40,8
Informazione e orientamento sui servizi	85	467	2,6
Lavoro	18	366	0,6
Mantenimento o sviluppo autonomia	51	484	1,6
Mobilità	5	48	0,2
Relazioni familiari	24	232	0,7
Risoluzione di emergenza	41	202	1,3
Socializzazione	31	357	1,0
Spazi abitativi	184	966	5,7
Tutela e sicurezza	65	400	2,0
Totale	3.209	20.963	100

³Il bisogno di "spazi abitativi" si riferisce alla necessità di disporre di un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare (con l'adeguatezza che deve essere valutata anche in relazione allo stato di ciascuno, ad es. in termini di autonomia, salute, identità culturale...); con "disponibilità economica" si fa riferimento al bisogno di disporre di risorse economiche sufficienti, sia in termini di quantità sia di continuità, per far fronte alle necessità di vita proprie e del proprio nucleo familiare e, inoltre, di poter impiegare tali risorse in modo autonomo (a fronte di capacità di gestione adeguate); i bisogni relativi al "lavoro" sono soddisfatti laddove esiste un'occupazione adeguata alle proprie capacità e competenze, retribuita in misura congruente, e laddove ci sono le condizioni per sviluppare o mantenere le capacità e competenze che ne consentono lo svolgimento; un ulteriore bisogno è costituito da "relazioni familiari" serene, tali da permettere lo svolgimento del proprio ruolo (di genitore, di cura, di educazione...) all'interno del nucleo familiare e, allo stesso tempo, da non compromettere le attività e le funzioni esercitate all'esterno di esso; i bisogni relativi allo "sviluppo e affermazione dell'identità" riguardano la possibilità di avere un processo evolutivo armonico e la facoltà di manifestare ed esprimere liberamente i propri valori culturali, etnici e religiosi; per "cittadinanza e appartenenza sociale" si fa riferimento alla necessità di essere riconosciuti e riconoscersi nell'ambito della comunità e del sistema sociale in cui si vive, nonché di disporre di una rete di relazioni sociali e di "abilità sociali" (conoscenze linguistiche, normative...) che evitino comportamenti dannosi o conducano ad uno stato di discriminazione; il bisogno di "tutela e sicurezza" è il bisogno di essere e sentirsi protetti dai rischi di contesto (es.: zone a rischio) e dai rischi connessi alla propria condizione soggettiva (es.: minori, persone ad autonomia limitata...), nonché alla necessità di essere informati e tutelati circa l'effettivo esercizio dei propri diritti; il "mantenimento e sviluppo dell'autonomia" è la possibilità di acquisire o mantenere la propria autonomia in termini di capacità mentali, cura di sé e del proprio ambiente domestico, capacità di relazione con gli ambiti extra-domestici; con "cura", infine, ci si riferisce ad un bisogno di attenzione, cura e accudimento che può emergere in particolari fasi di vita e/o condizioni di salute e non-autonomi.

3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Per quel che riguarda l'ambito dei servizi rivolti alle famiglie e minori uno degli obiettivi prioritari che ci si era posti nel 2010 riguardava la dimissione dei minori accolti in comunità educative e/o familiari, per i casi in cui è possibile (assenza d'abusi, assenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, possibilità di residenza), attivando altre modalità assistenziali che consentano ugualmente di tutelare i minori, ma con interventi più "leggeri" rispetto all'allontanamento dal nucleo familiare o all'ospitalità in struttura di minore e madre (come ad es. assistenza educativa domiciliare, affidi leggeri, azioni di volontariato a sostegno della genitorialità).

I servizi del Quartiere Porto si sono mossi in questa direzione portando ad una riduzione in corso d'anno di mamme e minori in struttura, passati da 45 (di cui 12 mamme e 33 minori) di fine marzo a 24 (di cui 5 mamme e 19 minori) del dicembre 2010 (-21 unità).

QUARTIERE PORTO	
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	2010
Servizi residenziali e semi-residenziali	
Madri ospitate afferenti Quartiere	5
Totale madri ospitate a Bologna	54
Minori ospitati afferenti al Quartiere	19
Totale minori ospitati a Bologna	289
Integrazioni economiche	
Beneficiari nel Quartiere	99
Totale beneficiari a Bologna	1.029
Borse lavoro	
Beneficiari nel Quartiere	17
Totale beneficiari a Bologna	163
Assistenza educativo-domiciliare	
Nuclei seguiti nel Quartiere	5
Totale nuclei seguiti a Bologna	74
Ore erogate nel Quartiere	372
Totale ore erogate a Bologna	10.395

Inoltre, sono stati erogati sussidi e contributi vari a 99 beneficiari e 17 utenti hanno usufruito di una borsa lavoro. Infine, sempre nell'ambito dei servizi di assistenza alla famiglia nel 2010 nel Quartiere Porto si sono erogate 372 ore di assistenza educativo-domiciliare a 5 nuclei familiari.

Per quanto riguarda gli anziani nel 2010 il Quartiere Porto ha:

- erogato in media 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 138 anziani;
- offerto 20 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 29 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 74 anziani in strutture residenziali (39 in case protette e residenze sanitarie assistite, 31 in case di riposo e 4 in appartamenti protetti);
- fatto usufruire in media a 7 utenti il servizio del telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 6 anziani;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc..) che in media hanno interessato 189 utenti.

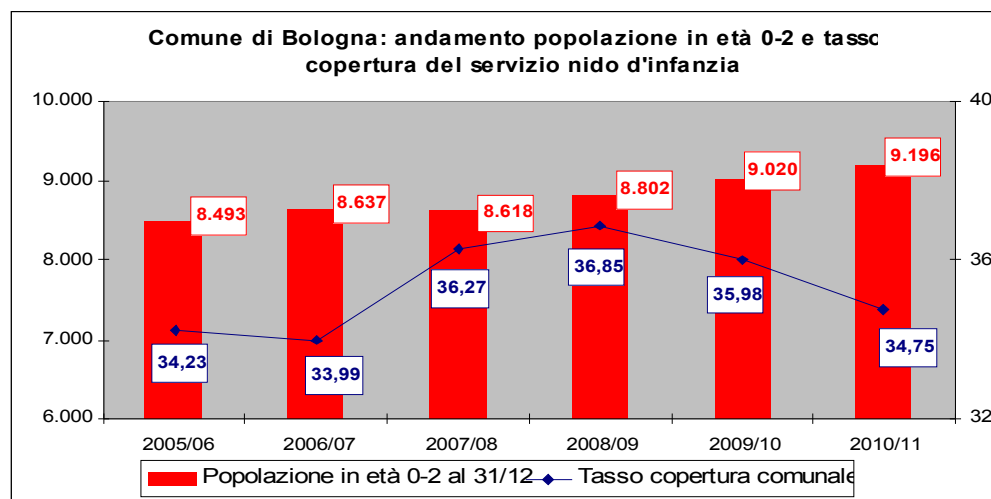
QUARTIERE PORTO - UTENTI MEDI DEI PRINCIPALI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Utenti medi del Quartiere con assistenza domiciliare	160	172	173	174	159	138
Totale utenti medi a Bologna	1.874	1.913	1.918	1.907	1.798	1.623
Utenti medi del Quartiere in centri diurni	33	31	30	32	28	29
Totale utenti medi a Bologna	391	386	400	430	421	404
Utenti medi del Quartiere in strutture residenziali	117	113	104	90	87	74
Totale utenti medi a Bologna	809	783	743	724	690	646
Utenti medi del Quartiere con telesoccorso	9	13	13	12	10	7
Totale utenti medi a Bologna	178	182	185	178	164	124
Utenti medi del Quartiere frequentanti vacanze	10	12	10	2	23	6
Totale utenti medi a Bologna	370	490	493	439	419	395
Utenti medi del Quartiere beneficiari vari contributi/sussidi	283	218	179	179	172	189
Totale utenti medi a Bologna	2.014	1.950	1.765	1.790	1.553	1.483
TOTALE QUARTIERE	612	559	509	489	479	443
TOTALE BOLOGNA	5.636	5.704	5.504	5.468	5.045	4.675

3.4. L'ambito socio-educativo

Nell'anno educativo 2010-2011 nel Quartiere Porto sono stati offerti 382 posti nei nidi di infanzia.

QUARTIERE PORTO - POSTI OFFERTI PER TIPOLOGIA NEI NIDI D'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Posti nido comunali a gestione diretta nel Quartiere	240	240	240	237	237	240
Totale posti nido comunali a gestione diretta a Bologna	2.578	2.563	2.620	2.613	2.584	2.585
Posti nido con gestione in concessione nel Quartiere	61	61	61	110	80	73
Totale posti nido con gestione in concessione a Bologna	199	217	217	317	348	350
Posti in strutture convenzionate nel Quartiere	51	51	74	77	78	69
Totale posti in strutture convenzionate a Bologna	130	156	289	313	313	261
TOTALE POSTI NEL QUARTIERE	352	352	375	424	395	382
TOTALE POSTI A BOLOGNA	2.907	2.936	3.126	3.243	3.245	3.196

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31/12/2010) è del 34,75.



I servizi e le opportunità per la prima infanzia offerte nel Quartiere Porto si completano con:

- il SET spazio lettura "Bibliò", che ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'emozione della lettura e dell'ascolto attraverso percorsi di narrazione, di approccio al libro e di progetti "leggere prima di leggere";
- il SET "Officina dei giochi" che è una ludoteca.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Porto ha speso nel 2010 4,6 milioni di euro; dato che il contributo medio pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido nel 2010 è stato di 1.288 euro ed esso copre solo il 9,6% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bambino al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.200 euro.

QUARTIERE PORTO - ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Iscritti del Quartiere alla scuola comunale	420	407	405	414	433	436
Totale iscritti a Bologna	5.059	4.960	4.990	5.019	5.100	5.084
Iscritti del Quartiere alla scuola statale	75	74	71	72	69	73
Totale iscritti a Bologna	1.373	1.353	1.332	1.330	1.354	1.405
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma convenzionata	183	169	160	132	144	133
Totale iscritti a Bologna	1.625	1.635	1.676	1.622	1.648	1.666
SISTEMA INTEGRATO QUARTIERE	678	650	636	618	646	642
SISTEMA INTEGRATO BOLOGNA	8.057	7.948	7.998	7.971	8.102	8.155
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma non convenzionata	63	57	64	69	70	72
Totale iscritti a Bologna	238	221	231	231	228	237
TOTALE QUARTIERE	741	707	700	687	716	714
TOTALE BOLOGNA	8.295	8.169	8.229	8.202	8.330	8.392
POPOLAZIONE età 3-5 al 31/12 a BOLOGNA	8.122	7.995	8.186	8.208	8.525	8.632
TASSO DI COPERTURA CITTADINO	102,1%	102,2%	100,5%	99,9%	97,7%	97,2%

Come si nota dalla tabella, gli iscritti sono in costante crescita così come la popolazione in età, ma il tasso di copertura si mantiene prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambino residente a Bologna in età fra i 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare questo servizio il Quartiere Porto nel 2010 ha speso 3,1 milioni di euro. Sempre in ambito scolastico-educativo, nel 2010 il Quartiere ha speso 1,4 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, trasporto collettivo e estate in città.

QUARTIERE PORTO - ISCRITTI AI PRINCIPALI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E EDUCATIVI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti del Quartiere all'assistenza all'handicap	92	83	92	92	98	75
Totale iscritti a Bologna	852	867	912	920	984	935
Iscritti del Quartiere al trasporto (individuale e collettivo)	5	5	7	8	7	7
Totale iscritti a Bologna	995	888	861	941	930	907
Iscritti del Quartiere all'orario anticipato/posticipato	279	290	296	354	340	332
Totale iscritti a Bologna	4.316	4.568	4.723	4.792	5.226	5.492
Iscritti del Quartiere all'assistenza alla refezione	69	70	97	92	85	106
Totale iscritti a Bologna	1.143	1.292	1.559	1.419	1.490	1.577
Iscritti del Quartiere a "estate in città"	699	914	849	1.250	1.347	904
Totale iscritti a Bologna	13.294	12.881	13.123	15.299	12.844	13.578
TOTALE QUARTIERE	1.144	1.362	1.341	1.796	1.877	1.424
TOTALE BOLOGNA	20.600	20.496	21.178	23.371	21.474	22.489

Infine, il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende carico delle utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2010 le scuole situate nel territorio del Quartiere Porto sono costate un milione di euro.

3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Porto ha speso nel 2010 oltre 76 mila euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto i relativi costi non sono più di competenza del Quartiere. I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari hanno a disposizione nel Quartiere Porto una biblioteca collocata in via dello Scalo, 21.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 2 complessi sportivi comunali con 5 impianti e 5 complessi sportivi scolastici con 5 impianti.

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI <ul style="list-style-type: none">• IMPIANTO SPORTIVO CORTICELLI via Zoni 2 (gestito da ATI) Pista di Pattinaggio Palestra Sala Motoria Campo da calcio• IMPIANTO SPORTIVO PALADOZZA gestito direttamente dal Settore Sport e Giovani	SCOLASTICI <ul style="list-style-type: none">• PALESTRA SCOLASTICA DE AMICIS via Galliera 74• PALESTRA SCOLASTICA GANDINO FEMMINILE via Graziano 8• PALESTRA SCOLASTICA GANDINO SUCCURSALE via Asiago 33• PALESTRA SCOLASTICA SUCCURSALE LICEO RIGHI via Tolmino 7• PALESTRA SCOLASTICA MONTERUMICI via Marzabotto 1/7

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI
<ul style="list-style-type: none">• CENTRO SOCIALE ANZIANI SAFFI Via Lodovico Berti 2/8• CENTRO SOCIALE GIORGIO COSTA Via Azzo Gardino 48• CENTRO SOCIALE TOLMINO Via Podgora 41• SALA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni, convegni, conferenze etc) Via dello Scalo 21• SALA POLIVALENTE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni, convegni, conferenze etc) Via Pier De Crescenzi 14

Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà

4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere

L'interesse dei cittadini per i problemi della comunità, la volontà di essere parte attiva alla loro risoluzione, l'espressione dei molteplici punti di vista esistenti e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni dell'amministrazione e nella gestione del bene comune rappresentano, nei suoi vari gradi, la natura della partecipazione politica. A questo proposito, si può affermare con certezza che la comunità bolognese ha una lunga tradizione di civismo e partecipazione, che non esita a mostrare non appena ne ha l'occasione.

L'amministrazione comunale, convinta che questi tratti costituiscano una risorsa di grande valore per la convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni stesse, ha sollecitato questa tradizione con forza e attraverso varie esperienze, che nel corso del tempo, quantomeno negli ultimi quindici anni, sono state estese e rafforzate.

Vi è da dire, peraltro, che proprio il Quartiere costituisce l'ente territoriale più indicato – in quanto più prossimo al cittadino – per l'espressione della partecipazione e la riscoperta della dimensione comunitaria della città, nonché il luogo dove è possibile coinvolgere il cittadino nella scelta delle priorità e nella cura del territorio, così da promuovere una più efficace sinergia tra istituzioni e società civile.

Nel corso del 2010, con le dimissioni del Sindaco e il conseguente Commissariamento del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad offrire alla propria comunità luoghi e occasioni di ascolto e partecipazione. In questo capitolo, in particolare, sono presentate e brevemente analizzate tre di queste esperienze, anche diverse tra loro:

- la possibilità, per il cittadino, di collaborare con l'amministrazione alla tutela e alla salvaguarda del territorio, segnalando direttamente i problemi presenti sul proprio territorio ai Punti di ascolto istituiti nei Quartieri (Punto d'Ascolto – Citizen Relationship Management);
- gli incontri di presentazione del bilancio sociale (esercizio 2009), tenuta nei Quartieri nel corso del 2010, che sono stati occasione per aprire un confronto sui principali problemi del territorio e che hanno visto come interlocutori il Commissario del Comune, dirigenti del Comune e dei Quartieri, gli ex-consiglieri ed ex-presidenti, i membri delle commissioni di Quartiere oltre alle associazioni di Quartiere e a tutti i cittadini che hanno ritenuto di parteciparvi; gli spunti emersi sono stati una base di riflessione e hanno fornito indicazioni importanti per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione 2011 e del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti;
- la partecipazione elettorale in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Porto

Il sistema "Punto d'Ascolto - CzRM" (Citizen Relationship Management) consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi sono molteplici per i diversi utenti del sistema:

CITTADINI:

- possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente;
- possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello;
- ricevono sempre una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo; prossimamente avranno inoltre la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla risposta ottenuta e ai modi e tempi di erogazione della stessa.

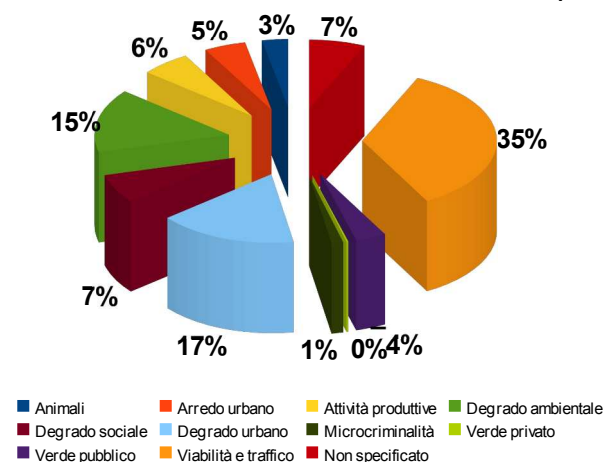
PERSONALE COMUNALE:

- utilizza uno strumento condiviso tra tutti i punti d'ascolto e i numerosi uffici coinvolti nella risoluzione delle segnalazioni dei cittadini: i passaggi tra i vari uffici avvengono direttamente all'interno del sistema;
- ha a disposizione una base di conoscenza che consente di attivare i giusti contatti e processi risolutivi, partendo da un meccanismo di classificazione che porta all'indicazione dell'ufficio competente per la risoluzione del problema segnalato.

DIRIGENTI COMUNALI e LIVELLO POLITICO:

- hanno la possibilità di estrapolare elaborazioni statistiche di tutti i dati presenti sul sistema, di acquisire una conoscenza completa delle criticità in aree di intervento specifiche, potendo quindi intervenire sul modello di gestione pertinente e sulla programmazione.

QUARTIERE PORTO: SEGNALAZIONI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)



QUARTIERE PORTO: SEGNALAZIONI DEI CITTADINI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)

Oggetto della segnalazione	N. segnalazioni
Animali	29
Arredo urbano	46
Attività produttive	55
Degrado ambientale	138
Degrado sociale	63
Degrado urbano	154
Microcriminalità	13
Verde privato	2
Verde pubblico	34
Viabilità e traffico	325
Non specificato	62
Totale	921

Fonte: Settore Comunicazione

4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009

In forma sintetica e schematica sono riportati di seguito i temi sollevati dai cittadini durante l'incontro che si è tenuto nel Quartiere Porto (18 giugno del 2010) per la presentazione del bilancio sociale relativo all'esercizio 2009. La fonte delle informazioni contenute nella matrice è costituita dagli interventi e dai documenti raccolti durante e dopo gli incontri pubblici. In particolare, oltre agli interventi, si tratta di dossier, note e lettere ricevute da cittadini, associazioni, comitati e gruppi politici.

AMBITO DI INTERVENTO	TEMI EMERSI NEL QUARTIERE PORTO
Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • Disagi dovuti ai cantieri dell'Alta Velocità (mancato collegamento di via Carracci con il centro...). • Si pone attenzione sulla necessità di reperire nuove aree di parcheggio quando inizieranno i lavori per il parcheggio interrato davanti all'Ospedale Maggiore.
Urbanistica e pianificazione territoriale/LL.PP./Ambiente e Verde	<ul style="list-style-type: none"> • Prati di Caprara: si richiede un'accelerazione dell'opera di bonifica e di realizzazione del parco (anche perché attualmente la zona è impropriamente utilizzata da persone senza fissa dimora). • Si denuncia il ritardo dei lavori di recupero e riqualificazione della piazzetta San Giuseppe (non ancora iniziati nonostante i finanziamenti fossero pronti).
Sicurezza urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Diurno di via del Porto: si richiama l'attenzione sulla delicatezza della questione in quanto le persone con disagio e senza fissa dimora che lo frequentano creano problemi ai residenti; d'altra parte, c'è chi sottolinea l'importanza della mensa e chiede la proroga ed il potenziamento dei progetti (laboratori) organizzati all'interno del centro. • Scuola De Amicis: problema di sicurezza del cortile della scuola (in particolare per il ritrovamento di siringhe) (si veda il "Dossier scuola dell'infanzia De Amicis"). • Via Belvedere (in centro dietro al Mercato delle Erbe): rumore fino tarda notte (per l'apertura dei locali) e la mattina presto (per lo scarico delle merci); bivacco di persone ubriache nella zona.
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Problema minori abbandonati: il Quartiere riceve moltissime richieste di intervento per via della presenza della stazione ferroviaria, dell'Ospedale Maggiore e dei Prati di Caprara e necessiterebbe per tanto di più risorse economiche e personali. • Centro Sociale Anziani Costa (titolare di una convenzione biennale per sorvegliare e prendersi cura del Parco XI Settembre e delle persone in condizioni di disagio che lo frequentano): denuncia l'impossibilità di proseguire nella propria attività per via delle scarse risorse economiche (4mila euro all'anno) e delle particolari difficoltà che questo parco, rispetto alle altre zone verdi della città, presenta. Si fa presente che: (a) senza un ulteriore aiuto da parte del Comune il Centro Sociale rinuncerebbe alla convenzione, con il rischio di perdere esperienze e sinergie costitutesi negli anni e (b) parte del Centro è ancora da ristrutturare e continua ad essere in grave stato di degrado. • Le associazioni sportive lamentano la scarsità di palestre e la difficoltà ad utilizzare quelle scolastiche. • Esiste la preoccupazione circa la disponibilità di finanziamenti per le attività estive nei giardini LoRusso e nella Manifattura delle Arti.

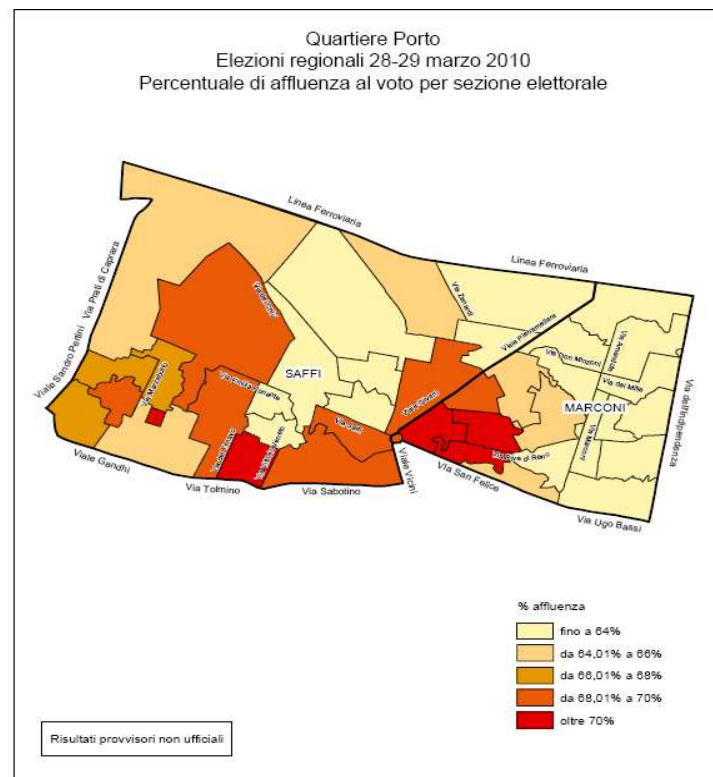
4.1.3. La partecipazione elettorale

La partecipazione alle elezioni è indubbiamente una forma di partecipazione politica, ovvero un momento importante in cui i cittadini possono esprimere la propria opinione e partecipare alla determinazione delle scelte politiche e delle politiche pubbliche.

L'affluenza alle urne, inoltre, è un buon indicatore di capitale sociale e impegno civico, che rileva la propensione a interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse personale.

Nel 2010 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (28-29 marzo). Nella tabella seguente è illustrata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto, sia nel Quartiere Porto sia negli altri quartieri e zone di Bologna.

AFFLUENZA ELETTORALE NEI 9 QUARTIERI DI BOLOGNA ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010	
Quartieri	Affluenza %
BORGO PANIGALE	71,4
NAVILE	68,5
Bolognina	65,8
Corticella	73,5
Lame	68,3
PORTO	60,5
Marconi	55,9
Saffi	64,9
RENO	70,1
Barca	71,1
Santa Viola	68,4
SAN DONATO	66,8
SAN VITALE	64,5
Imerio	60,1
San Vitale	67,9
SANTO STEFANO	66,3
Colli	64,3
Galvani	63,3
Murri	68,3
SARAGOZZA	66,0
Costa-Saragozza	68,6
Malpighi	61,1
SAVENA	70,9
Mazzini	71,6
San Ruffillo	69,5
BOLOGNA	67,4



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 la percentuale di affluenza nel quartiere Porto è stata del 60,48%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 67,40%.

4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Porto

Di seguito sono illustrati gli interventi approvati e finanziati nel Programma Lavori Pubblici nell'anno 2010 e gli interventi, finanziati negli anni precedenti, che sono stati ultimati nel 2010 o che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Come si nota nella tabella, gli interventi in alcuni casi attengono direttamente alla competenza del Quartiere, in altri casi alla competenza dei Settori centrali ma hanno comunque impatto sul territorio.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SETTORE-QUARTIERE	PROGETTO	IMPORTO	STATO DELL' INTERVENTO
Sistemazione palazzina attigua Centro civico per nuova sede Vigili di quartiere	Porto	Progetto 'Centri civici ed uffici di quartiere'	700	LAVORI IN CORSO
Riqualificazione Centro Sportivo Bruno Corticelli [Concessione di costruzione e gestione]	Porto	Progetto 'Impianti sportivi'	1.678	CONTRATTO STIPULATO
Lavori in economia al coperto dell'immobile in Via Avesella 2/2	Lavori Pubblici	Progetto 'Manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa edifici di proprieta' comunale'	12	ULTIMATO
PRU ex Manifattura Tabacchi: ripristino tipologico 7 alloggi nel Castellaccio e 6 alloggi Via Azzo Gardino 37, 39, 57	Lavori Pubblici	Progetto 'Programmi di riqualificazione urbana'	938	ULTIMATO
Lavori interni all'immobile di Via Azzo Gardino 14 (alloggi Castellaccio 6A)	Lavori Pubblici	Progetto 'Programmi di riqualificazione urbana'	12	ULTIMATO
Riqualificazione urbana Piazza San Giuseppe	Lavori Pubblici	Progetto 'Programmi di riqualificazione urbana'	130	ULTIMATO
Lavori presso il Parco Cavaticcio int.11A Bis sub C nell'ambito della riqualificazione urbana Pru Manifattura Tabacchi	Lavori Pubblici	Progetto 'Programmi di riqualificazione urbana'	1.914	LAVORI IN CORSO
Servizio ferroviario metropolitano - Realizzazione stazioni e nodi interscambio: interventi stazioni Prati di Caprara	Mobilita'	Progetto 'Servizio ferroviario metropolitano'	3.596	FINANZIATO

4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere ed alla coesione di una comunità. La loro presenza determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio.

Il cittadino, sia come singolo sia come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'ente, da parte sua – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo e, più in generale, del terzo settore nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni e le organizzazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni come portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Questo capitolo, pertanto, presenta una panoramica del rapporto tra Amministrazione (in particolar modo, il Quartiere) e il mondo associativo. Di seguito, infatti, vengono riportati e descritti i progetti realizzati dal Quartiere con le associazioni e gli altri soggetti presenti sul territorio, presentata la realtà associativa esistente nel Quartiere (in termini di numero di associazioni, area tematica e andamento storico) e illustrato l'apporto del Quartiere al mondo associativo (in termini di risorse erogate alle associazioni e immobili gestiti dal Quartiere e messi a disposizione delle associazioni).

4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

La descrizione delle principali attività svolte, nel corso del 2010, è la vera e propria rendicontazione sociale, poiché rappresenta il "valore aggiunto" del Quartiere. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere, in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.

Di seguito sono presentate sinteticamente le principali attività realizzate nel Quartiere Porto. I progetti descritti sono riconducibili ai vari ambiti di intervento che sono stati precedentemente descritti nella parte terza del documento (socio-assistenziale; socio-educativo; culturale, sportivo e ricreativo). Alcuni dei progetti riportati, naturalmente, hanno un carattere più trasversale, ovvero sono riconducibili a più di un ambito; altri ancora hanno natura peculiare essendo stati realizzati con l'intento della valorizzazione del territorio.

Progetto di inclusione sociale con l'associazione Piazza Grande

L'associazione Piazza Grande predispone progetti di inclusione sociale che coinvolgono persone che stanno seguendo un percorso di inclusione sociale orientato al recupero e all'apprendimento di competenze lavorative minime e, in particolare, alla responsabilizzazione al mantenimento di impegni orari regolari.

Da parte sua, il Quartiere Porto deve provvedere all'apertura e chiusura dei cancelli di parchi e giardini pubblici.

Grazie all'intesa con Piazza Grande, l'attività di apertura e chiusura cancelli del Parco 11 Settembre è stata fatto oggetto di progetto specifico dell'associazione Piazza Grande.

Progetto socio educativo "Pomeriggi a Quadretti"

Dalla collaborazione fra l'associazione Ventaglio ed il Quartiere Porto si è potuto realizzare, presso i locali dell'associazione in via Lame 17, il servizio socio educativo "Pomeriggi a Quadretti", rivolto a 15 bambini e ragazzi fra i 6 e i 17 anni individuati dai servizi del Quartiere Porto. Il servizio consiste nell'assistenza pomeridiana ai compiti individualizzata e di piccolo gruppo. È gratuito per l'utenza.

Progetto socio educativo "Aquiloni"

Dalla collaborazione con l'associazione Mondo Donna (che ha fornito l'organizzazione e gli educatori), il Centro Sociale Anziani Giorgio Costa (che ha fornito i locali di via Azzo Gardino) ed il Quartiere Porto, si è potuto realizzare il servizio socio educativo "Aquiloni", rivolto a 15 bambini fra i 6 ed i 10 anni, con particolare riferimento ai minori seguiti dai servizi del Quartiere Porto. Il servizio consiste nella realizzazione di laboratori espressivi, laboratori di esplorazione, giochi di gruppo e assistenza ai compiti. È gratuito per l'utenza.

Progetto socio educativo "Gioco Calcio"

Dalla collaborazione con l'associazione Fortitudo Asd ed il Quartiere Porto, si è potuto realizzare un servizio socio educativo che ha permesso a 15 ragazzi seguiti dai servizi del Quartiere Porto, di età compresa fra i 6 e i 16 anni, di poter svolgere una giornata di allenamento settimanale. Il servizio è gratuito per l'utenza.

Progetto socio educativo "Psicomotricità"

Dalla collaborazione con l'associazione Gioconfà ed il Quartiere Porto, si è potuto realizzare il servizio educativo "Psicomotricità" (presso alcune scuole d'infanzia comunali del Quartiere Porto e presso i locali dell'associazione), rivolto a 21 bambini fra i 3 e i 5 anni, con particolare attenzione ai minori seguiti dai servizi del Quartiere Porto. Il servizio consiste nella realizzazione di attività psicomotoria a carattere terapeutico con i bambini e in incontri di restituzione con genitori, insegnanti e operatori dei servizi. È gratuito per l'utenza.

Progetto "Cinema Estivo al Parco Velodromo"

La parrocchia San Giuseppe Cottolengo, parrocchia di riferimento del Quartiere sita nelle vicinanze del Parco Velodromo, gestisce da anni il locale Cinema Orione, cinema adiacente al Parco Velodromo e chiuso nel periodo estivo. La parrocchia, pertanto, è particolarmente competente nell'organizzazione e gestione di programmazioni cinematografiche e ha attivi contratti con i relativi fornitori.

Il Quartiere Porto ha voluto realizzare una manifestazione estiva cinematografica all'aperto nel parco Velodromo.

Grazie alla collaborazione e intesa fra la parrocchia San Giuseppe Cottolengo ed il Quartiere Porto, nel mese di luglio 2010 si è realizzato il progetto "Cinema Estivo al Parco Velodromo", consistito in 9 proiezioni di film usciti nell'ultima stagione, con visione gratuita per il pubblico. L'iniziativa ha riscosso particolare successo di pubblico e manifestazioni di gradimento.

Progetto "Primavera ed Estate al Giardino Fava"

A seguito di avviso pubblico si è perfezionata una collaborazione con l'associazione Universo per la realizzazione dell'iniziativa "Primavera ed Estate al Giardino Fava".

Il progetto ha previsto la realizzazione di varie iniziative ricreative, culturali, musicali, gastronomiche e di intrattenimento vario, al fine di stimolare la frequentazione del Giardino Fava e, al tempo stesso, presidiarlo disincentivando frequentazioni non coerenti al luogo.

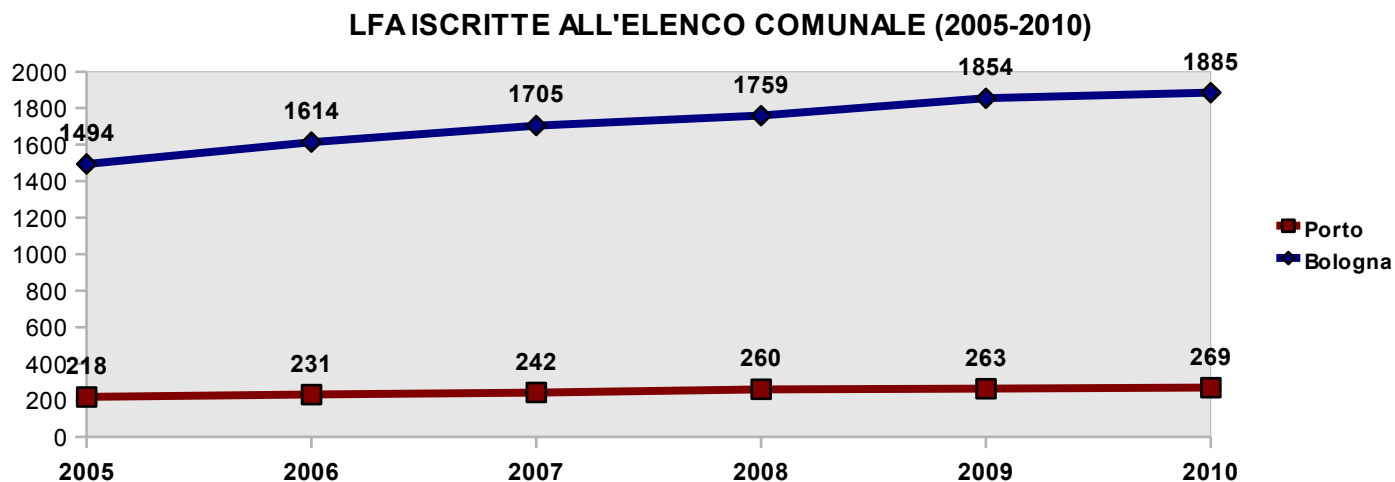
Progetto "Estate Parco 11 Settembre"

A seguito di avviso pubblico il Quartiere Porto ha sostenuto il progetto presentato dall'associazione Farm per la realizzazione dell'iniziativa denominata "La Baia del Sole - il Porto Ritrovato", che si è svolta nelle serate e secondi pomeriggi del mese di luglio, nel parco 11 settembre. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di concerti, spettacoli, intrattenimenti vari, sempre graditi al pubblico nelle serate estive.

4.3.2. Le associazioni del territorio

In questa sezione si cerca di dare una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere Porto, utilizzando dati sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, viene analizzata la presenza delle associazioni sul territorio (in termini di numero e attività esercitata) e viene delineato il rapporto tra il Quartiere (inteso come ente istituzionale) e le associazioni stesse.

Nel grafico sottostante, innanzitutto, sono illustrati i dati relativi al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA); in particolare, è mostrato l'andamento storico del numero di LFA sia per Bologna sia per il Quartiere Porto (intendendo le LFA iscritte all'elenco e aventi sede operativa nel Quartiere Porto). Al 31 dicembre 2010, le associazioni nel Quartiere erano 269, ovvero 51 unità in più rispetto al 2005 (+ 23%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata poco oltre, al 26%.



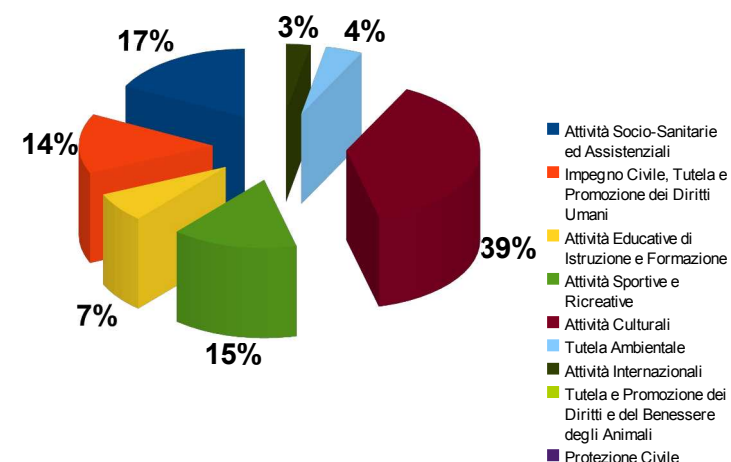
Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

La tabella che segue illustra le varie sezioni tematiche cui le associazioni del Quartiere Porto appartengono. Come si può notare dal grafico, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (39% nel 2010); seguono gli ambiti socio-sanitario (17%), sportivo e ricreativo (15%) e di impegno civile (14%).

QUARTIERE PORTO: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2005-2010)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	49	49	52	49	46	47
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	31	36	35	36	37	38
Attività Educative di Istruzione e Formazione	9	12	13	19	20	19
Attività Sportive e Ricreative	35	36	38	38	41	41
Attività Culturali	77	80	85	100	100	104
Tutela Ambientale	9	9	10	10	11	12
Attività Internazionali	8	9	9	8	8	8
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	0	0	0	0	0	0
Protezione Civile	0	0	0	0	0	0
Totale	218	231	242	260	263	269

QUARTIERE PORTO: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2010)

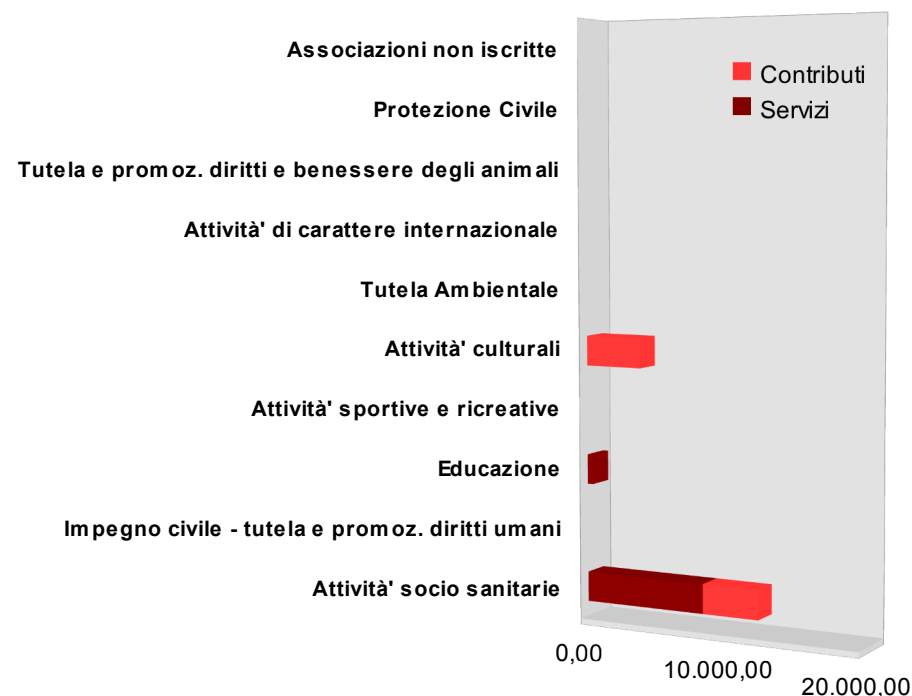


Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere nei confronti dell'associazionismo.

La figura mostra le risorse erogate⁴ dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse per un totale di 16.985 euro, il 47% come contributo e il 53% sotto forma di corrispettivo per servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni socio-sanitarie (12.585 euro, il 74% del totale erogato), mentre le associazioni culturali hanno ricevuto 4.000 euro (il 24% del totale erogato).

QUARTIERE PORTO: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E NON ISCRITTE (2010)

QUARTIERE PORTO: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE SOTTO FORMA DI SERVIZIO E CONTRIBUTO (2010)			
	Servizi	Contributi	Totale
Attività' socio sanitarie	8.585,00	4.000,00	12.585,00
Impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	0,00	0,00	0,00
Educazione	400,00	0,00	400,00
Attività' sportive e ricreative			
Attività' culturali	0,00	4.000,00	4.000,00
Tutela Ambientale	0,00	0,00	0,00
Attività' di carattere internazionale	0,00	0,00	0,00
Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile	0,00	0,00	0,00
Associazioni non iscritte	0,00	0,00	0,00
Totale	8.985,00	8.000,00	16.985,00



⁴Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2010 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali

IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE PORTO NEL 2010			
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	ATTIVITA'	INDIRIZZO	SUPERFICIE
ASS.NE NUOVAMENTE	Favorire la comunicazione tra cittadini,la comunità' locale,le istituzioni;promuovere la tutela dei diritti di cittadinanza delle pari opportunità',promuovere iniziative a sostegno dei giovani,garantire la dignità' degli anziani	VIA DELLO SCALO 21/ 3 VIA PIER DE CRESCENZI 14	324,25
ASS.NE CITY ANGELS BOLOGNA	Assistenza e solidarietà' ai senza tetto e ai cittadini bisognosi, mediazione e segretariato sociale.	VIA S.CARLO 24	91,75
ASS.NE LABORATORIO TEATRALE PROSARTE	Diffusione e promozione delle discipline del teatro e spettacolo; corsi di formazione professionale teatrale; ricerca e sperimentazione teatrale	VIA S.CARLO 58	9,00
COMITATO DI GESTIONE PARCO VELODROMO (ASSOCIAZIONE CIRCOLO DIPENDENTI COMUNE DI BOLOGNA, CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA ATC, POLISPORTIVA LIBERTAS SAN FELICE)	Organizzazione e promozione di iniziative culturali, ricreative, sportive in favore dei soci e loro famigliari	VIA DON LUIGI ORIONE 9	305,95

Fonte: Settore Patrimonio

Nella tabella precedente è illustrato il patrimonio immobiliare gestito dal Quartiere nel 2010. Il Quartiere, a sua volta, mette questi spazi a disposizione delle associazioni, affinché possano svolgervi le loro attività.

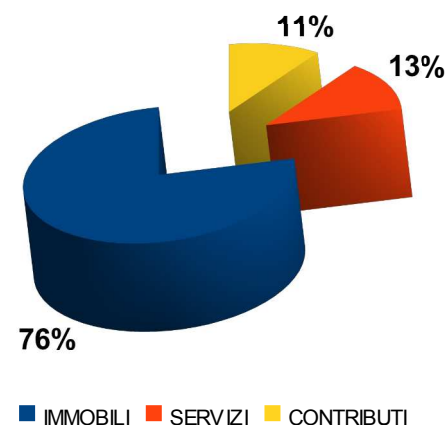
Per ogni associazione che ha usufruito di un immobile, nella tabella viene indicata l'attività della medesima, l'indirizzo e la superficie dell'immobile concesso.

Gli immobili concessi rappresentano un'altra forma di sostegno ("contributo figurativo") che il Quartiere dà alle associazioni. Questo tipo di contributo fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato. Il contributo figurativo ammonta nel 2010 a 53.744,19 euro.

In questa sezione sono indicati anche in centri socio-ricreativi culturali poiché costituiscono una realtà sociale, comunitaria e relazionale importante.

CENTRI SOCIO-RICREATIVI CULTURALI	
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO
SAFFI	Via L. Berti, 2
TOLMINO	Via Podgora, 39/A
G.COSTA	Via Azzo Gardino 48

SOSTEGNO ALLA SUSSIDIARIETA': DISTRIBUZIONE % DELLE RISORSE EROGATE



Conclusioni

Il bilancio sociale vuole rappresentare una frontiera di innovazione nella comunicazione pubblica.

Rappresenta il veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità. Costituisce, per le Amministrazioni Pubbliche, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri cittadini e *stakeholders*, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Proprio in relazione a questo, si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'Amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'Amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme. Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e della loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire un maggior allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

